

**il germe**



**soluzioni per l'energia**



[HOMEPAGE](#)
[CRONACA](#)
[DALLA REGIONE](#)
[LA BACHECA DEL GERME](#)
[BLOG&BLOGGERS](#)
[CONTATTI](#)
[SOSTIENICI!!!](#)

**ULTIME NOTIZIE** 24 APRILE 2020 | IL PARADOSSO DEI TAMPONI: RESIDENZE PER ANZIANI "FUORI LEGGE" LORO MALGRADO

CERCA ...

# Il paradosso dei tamponi: residenze per anziani "fuori legge" loro malgrado

24 APRILE 2020



L'ordinanza del presidente della Regione Marco Marsilio, la 32 del 10 aprile, quella che impone misure stringenti per le residenze per anziani, loro vorrebbero anche rispettarla e anzi nelle ultime due settimane hanno tempestato di pec e richieste informali la Asl, solo che nessuno finora gli ha spiegato come, dove e chi dovrà eseguire i tamponi al personale richiesti per legge. Così, a fronte del lodevole sforzo fatto dalle strutture di riposo del Centro Abruzzo (undici in tutto tra residenze sanitarie, assistite e comunità alloggio), di fatto le stesse sono ad oggi "fuori legge".

**I più letti della settimana**



**Fase due, domani la Magneti Marelli riapre la fabbrica**

12674

23 Aprile 2020



**In giro con l'amico per mezza Italia, multato un vigile urbano**

12266

19 Aprile 2020



**Il parto e il virus. Numeri in crescita all'Annunziata**

12135

18 Aprile 2020



**Tra le venti meraviglie d'Italia, il Telegraph promuove Sulmona**

10787

21 Aprile 2020



**Un drive-in a Igioland**

10760

21 Aprile 2020



Né la storia dei tamponi è di quelle che si risolverà in fretta e non solo per i 138 operatori delle residenze per anziani del territorio: perché di tamponi non ce ne sono a sufficienza, non si sa chi deve somministrarli e neanche chi dovrà processarli. C'è chi tra i

gestori delle undici strutture si è rivolto anche ai privati, ma anche qui, eventualmente una volta eseguiti, bisognerà vedere chi potrà processare i test, considerando che, come ha insegnato il caso della San Raffaele, non sempre le provette sono compatibili con i macchinari dei laboratori Asl che, oltretutto, sono autorizzati a processare solo il materiale che arriva dalle stesse Asl. Un cane che si morde la coda, che, a Sulmona, è quella del "diavolo", perché di fatto da domani c'è il rischio che neanche il pre triage dell'ospedale possa effettuare i tamponi. L'incarico dei medici in servizio è infatti scaduto e probabilmente si dovrà sostituirli con degli specializzandi in medicina, perché non è che si può svuotare l'ospedale per fare i tamponi. E d'altro canto solo ieri sono iniziati i test sui 31 positivi presenti in Centro Abruzzo che da giorni attendono con ansia un tampone nella speranza di negativizzare il virus.

CAMERE CUCINE SAIOTTI OVANI BACCHI

## Commenti



**Andrea su Scanno**, non fu dissesto finanziario. Il Tar dà ragione all'opposizione



**Carciofo su Casini**: Fratelli d'Italia d'Italia da paladini della sanità peligna a servi di palazzo



**temp su Casini**: Fratelli d'Italia da paladini della sanità peligna a servi di palazzo



**mario su Casini**: Fratelli d'Italia da paladini della sanità peligna a servi di palazzo



**Publio Vettio Scatone su Casini**: Fratelli d'Italia da paladini della sanità peligna a servi di palazzo

Una cosa è certa: la prudenza e l'attenzione dei gestori delle residenze per anziani ha evitato finora il peggio. Nessuno dei 316 ospiti ha presentato finora sintomi da Covid, anche e soprattutto grazie al fatto che quasi tutte le residenze hanno anticipato i tempi, chiudendo già tra fine febbraio e inizio marzo l'accesso agli esterni, munendo tutto il personale di dispositivi di protezione e, dopo l'ultima ordinanza, attenendosi scrupolosamente (tamponi a parte) alle disposizioni, fino ad evitare di accogliere altri ospiti (nonostante le liste d'attesa) e ad impedire agli stessi fornitori di entrare nelle strutture.



Vale la pena di citarle queste residenze che da Sulmona spaziano fino alla Valle Subequana e all'Alto Sangro.

A Sulmona ci sono la Casa Santa dell'Annunziata (residenza protetta da 45 ospiti e 14 addetti), che gestisce anche la Colaiani di Roccaraso (12 ospiti e 5 addetti). Poi, sempre in città, la residenza per anziani Monsignor Cercone del Vescovado (52 ospiti, di cui uno in attesa di rientrare in struttura e 18 operatori), la RA Mazara (35 ospiti e 15 dipendenti) e la comunità alloggio di Cantone (12 ospiti e 5 addetti). A Bugnara c'è poi Villa anni sereni (20 ospiti e 8 addetti), mentre a Raiano la RA San Venanzio che ospita 42 anziani e impiega 17 persone. Ci sono poi le strutture gestite dal gruppo Salutari: la Sant'Ubaldo di Corfinio (34 ospiti e 15 addetti), Villa Franca a Castelvecchio Subequo (25 ospiti e 12 addetti) e la RSA San Pietro ad Alfedena (20 ospiti e 12 addetti). Infine la RSA San Domenico a Villalago dove ci sono 20 anziani e 17 dipendenti. A loro il plauso di aver saputo evitare quel che è accaduto, purtroppo, in tante altre strutture simili del Paese.



dal 2017

ogni giorno vicini a chi ne ha più bisogno

PROGETTA CON NOI LA TUA RIPARTENZA

f SHARE

🐦 TWEET

📌 PIN

G+ SHARE

Ti può interessare anche...



I test inutili della Scozia



Pazienti San Raffaele all'Aquila. La Casini attacca Marsilio: "Sgarbo istituzionale"



"Sulmona zona rossa". Alla San Raffaele 33 casi Covid



Una nuova mappa pedonale, la proposta di Sbic per la fase due

